

Porto, è ancora sciopero. Varchi chiusi e camion incolonnati, viabilità nel caos

di **Redazione**

28 Marzo 2018 - 8:23



Genova. Continua la protesta dei portuali, e per il secondo giorni di seguito i varchi di accesso sono presidiati e bloccati. La situazione del traffico è pesante, con code e file sulla rete urbane e autostradale. Durante le prime ore della mattina si è formata una colonna di tir lunga diversi chilometri.

Lo sciopero di oggi vede come protagonisti i “carbonin” della Pietro Chiesa, i 29 portuali impiegati al terminal rinfuse per il commercio di carbone. Con la chiusura della centrale Enel non si è ancora trovato un accordo per una ricollocazione.

Dopo la fumata nera di ieri, alcune indiscrezioni parlerebbero di una distribuzione all’interno di altre realtà portuali come Vte e Messina, ma non esistono ancora accordi ufficiali.

Per questo motivo, con i termini della liquidazione in scadenza, i portuali proseguono la protesta, iniziata ieri a seguito della morte di un camionista, investito in porto.

Le ripercussioni sul traffico cittadino sono ovviamente pesanti: molti camion sono in attesa ancora da ieri, e la zona di San Benigno e Lungomare Canepa è completamente invasa da centinaia di mezzi pesanti incolonnati. Il traffico privato subisce la situazione con rallentamenti e code.

Lo stesso vale per le rete autostradale, dove in mattinata si è registrata una coda “mostruosa” in A26, con una colonna di tir lunga svariati chilometri, dal casello di Pra’ fino a quasi l’area di servizio Turchino est. Anche in questo caso il traffico privato subisce disagi e rallentamenti.

Si sono raggiunti tempi di percorrenza da record: da Arenzano a Genova Aeroporto oltre

40 minuti, a cui si aggiungevano almeno altri venti per arrivare a Genova Ovest.

Al momento le criticità rimangono in prossimità del casello di Genova Ovest, in uscita: code e rallentamenti su A10 e A7